

Comunicato stampa LAV del 10 maggio 2024

ORRORE A BERGAMO: LEGA IL CANE AL CALORIFERO PER GIORNI E LO LASCIA MORIRE DI STENTI.

LAV: FAREMO DI TUTTO AFFINCHÉ CHI HA COMPIUTO UN ATTO DI CRUELTA' ESTREMA PAGHI, MA NESSUNA PENA ATTUALMENTE PREVISTA DALLA NORMATIVA VIGENTE È COMMISURATA ALLA GRAVITA' DEL FATTO. LA DISCUSSIONE SULLA LEGGE CONTRO I MALTRATTAMENTI È FERMA DA SETTIMANE ALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA, A QUANTE VIOLENZE DOVREMO ANCORA ASSISTERE PRIMA CHE DIVENTI UNA PRIORITA' PER PARLAMENTO E GOVERNO?

I suoi latrati disperati sono stati sentiti da tutto il vicinato, ma quando qualcuno si è deciso a fare una segnalazione alla Polizia Locale era troppo tardi: un cane è morto così, tra le atroci sofferenze causate da una morte per stenti. Nessuna possibilità di scampo, era stato persino legato con una catena ad un calorifero. Lav si è immediatamente attivata per le verifiche necessarie all'avvio dell'iter legale per perseguire la persona, già identificata, che ha compiuto un gesto di crudeltà estrema.

“Faremo tutto quanto possibile perché questa persona venga condannata e abbia il massimo della pena, ben consapevoli però che le pene attualmente previste dalla normativa vigente sono inadeguate come deterrente e non proporzionate alla gravità del fatto – evidenzia LAV – La prevenzione e repressione di questi episodi, sempre più parte della quotidianità, tuttavia, non è una priorità per la Commissione Giustizia della Camera che da settimane non calendarizza la discussione sulla legge contro i maltrattamenti, ignorando la volontà dell'opinione pubblica. Ci chiediamo quante atrocità dovranno ancora accadere prima che si dia il giusto peso a quella che è diventata a tutti gli effetti un'emergenza?”

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI